

# "Attrattore di turismo" non vuol dire turismo

di Gianpaolo Cassese

Nei giorni scorsi su alcuni giornali locali, veniva riportata la notizia che secondo una recente classifica redatta dalla Regione Puglia, Grottaglie sarebbe un "attrattore di turismo di II livello" al pari di realtà blasonate come Ostuni, Alberobello, Fasano ed addirittura superiore alla vicina Martina Franca indicata come di III livello (con l'ombra, a dire il vero, di un "declassamento" politico rivolto alla classe dirigente martinese di orientamento diverso). Alcuni Amministratori locali facevano eco alla notizia sottolineando l'importanza e la valenza del riconoscimento ottenuto. In questa occasione, vogliamo offrire una chiave di lettura diversa su cosa significhi "attrattore

di turismo". Erronea è l'equazione "attrattore di turismo" uguale turismo. Di certo non si possono paragonare le poche centinaia di turisti annuali a Grottaglie con le decine di migliaia, le centinaia di migliaia e forse anche con i milioni di turisti che si aggirano tra mete come Ostuni, Fasano, Martina ecc. "Attrattore di turismo" è sinonimo di potenzialità. Chi si è stupito per questa classifica forse non ha ben presente le reali potenzialità della nostra città, scritte e riscritte decine di volte anche attraverso queste pagine. Se essere attrattore, vuol dire disporre di un quartiere delle ceramiche unico, di un bel centro storico anche se mal ridotto, di belle Chiese, di un Santuario che ospita il corpo di un Santo cittadino (caso rarissimo se non

unico), di gravine, di artisti e poeti storici importantissimi, di un brigante meridionale la cui gesta sono state narrate in tutto il mondo, allora il II livello potrebbe addirittura risultare stretto, ma comunque accettabile. Da qui, dire che Grottaglie



è una città turistica... lasciamo ai lettori giudicare.

Per una volta, non vogliamo essere come tanti solo critici ma anche propositivi. Primo passo per rendere la nostra città più turistica è renderla più fruibile. In questo numero ci limiteremo a due consigli: la segnaletica stradale e i mezzi di trasporto. La prima quasi assente o in pessimo stato in tutte le realtà limitrofe. E forse, se fosse del tutto assente, sarebbe anche meglio! Avete mai provato a partire in macchina da una realtà vicina come Martina (turisti tutto l'anno) e, seguendo la segnaletica,



raggiungere Grottaglie? Allora, non provateci. Sia che percorriate la strada vecchia, sia quella in direzione Taranto... prima o poi finirete in un qualche tratto sperduto. Immaginate i potenziali ed ignari turisti automuniti. E chi è a piedi?



Da Taranto, grazie anche all'Ilva, nessun problema.

Dalle altre realtà un disastro. Rimaniamo a Martina e ai suoi turisti provenienti facilmente da ogni dove visto la mole dei collegamenti autobus di cui dispone. Con tutti ma non con Grottaglie. A parte qualche bus ad orario scolastico il nulla. La scarsità dei treni e l'assenza dei voli in aeroporto rende Grottaglie una città pressoché isolata. Attraente sì, ma isolata!

E se domani...

## Quale futuro per il centrodestra

di Salvatore Savio

Il problema del centrodestra è il centrodestra. Nei mesi scorsi i consiglieri comunali Pasquale Galetta ("Grottaglie prima di tutto"), Michele Mirelli (Alleanza Nazionale) e Michele Santoro (Forza Italia) hanno proposto un ricorso innanzi al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della delibera di approvazione del bilancio di previsione: anticamera dell'avvio delle procedure per lo scioglimento del Consiglio comunale. Anche se conosceremo solo tra qualche mese il responso del giudice amministrativo sarebbe opportuno iniziare a ragionare con i "se". Perché uno scioglimento anticipato del Consiglio comunale sarebbe sì una vittoria per il centrodestra, ma soprattutto un problema.

Quasi impossibile mettere assieme i cocci delle tante "anime" dei partiti della Casa della Libertà. Sono almeno due i "mali" del centrodestra. Innanzitutto si fa sentire la mancanza di una vera "cultura di partito". I momenti di discussione e di aggregazione non esistono: il più delle volte le iniziative politiche sono lasciate alla buona volontà di singoli consiglieri comunali. Dibattiti, convegni, iniziative pubbliche servono non soltanto ad ottenere visibilità ma soprattutto ad aggregare ed ascoltare i cittadini. Ma i dibattiti, i convegni, le iniziative pubbliche presuppongono organizzazione e preparazione politica prima ancora che culturale.

Poi c'è il problema dell'età anagrafica. Urge un ricambio della classe politica. Ma i giovani che si avvicinano alla politica potranno

contare su una "guida"? E i politici con i capelli bianchi saranno in grado di rinunciare al loro presunto spazio di potere per loro?

Soltanto se il centrodestra riuscirà a debellare questi due "mali" potrà sperare un giorno di andare al governo della città. E quando il giudice amministrativo dovesse rigettare il ricorso proposto dai consiglieri Galetta, Mirelli e Santoro sarebbe opportuno che il centrodestra iniziasse ad interrogarsi sul suo futuro. Occorre un profondo rinnovamento e, soprattutto, l'assunzione dei propri limiti per avviare la costruzione di una qualificata classe politica. Naturalmente per fare ciò occorre tanta umiltà: elemento fondamentale per relegare in un angolino becchi personalismi e invidie che non conducano da nessuna parte. La sconfitta

elettorale di Michele Santoro alle passate amministrative non è stata la sconfitta di Santoro. È stata la sconfitta del centrodestra a favore di una macchina organizzativa che ha potuto contare su "poteri forti" e sulla "fuga" di suoi uomini nel centrosinistra. Quanti consiglieri comunali della Margherita, dei Socialisti o quanti assessori dell'attuale giunta Bagnardi hanno un trascorso nella Democrazia Cristiana o in Prospettive o in Forza Italia o, ancora, nell'ex Ppi e Ccd? Tanti, tantissimi.

Allora occorre rinnovare una classe politica, innovando innanzitutto i metodi usati finora ed avviando da subito un sereno confronto.

di Francesco Occhibianco

di Francesco Occhibianco

Il 15 dicembre scorso è una data che passerà alla storia. È stata infatti inaugurata la nuova pista di volo che sarà legata al trasporto della fusoliera in fibra di carbonio del nuovo aeromobile B787.

Hanno preso la parola il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, il presidente della Regione Nichi Vendola, il sindaco Raffaele Bagnardi, l'Amministratore unico di Aeroporti di Puglia Domenico Di Paola, il direttore generale di Aeroporti di Puglia Marco Franchini, l'Amministratore delegato di Alenia Giovanni Bertolone, il presidente Boeing Italia Rinaldo Petri-

gnani. Tra questi però ricordiamo il Direttore generale dell'Enac Silvano Manera, il vice presidente della Regione Sandro Frisullo, il presidente della Provincia Gianni Florido, l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Costanzo Carrieri, il sindaco di Montebasi Anna Rita Leone, il sindaco di Carosino Francesco Sapia, il presidente di Assindustria Taranto Luigi Sportelli, il presidente degli industriali di Brindisi Massimo Ferrarese, l'onorevole Raffaele Fitto, l'onorevole Pietro Franzoso, Pier Luigi Di Palma già direttore generale dell'Enac, il direttore generale del Credito Cooperativo di San Marzano Emanuele Di Palma, Monsignor Benigno Luigi Papa, Arcivescovo di Taranto.

La nuova pista di volo dell'aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie è lunga 3500 metri. La Seap ha raddoppiato la pista (che fino ad un anno fa era di 1700 metri) per permettere agli aerei "cargò" sia l'atterraggio che il decollo, al fine di portare (da una parte all'altra del mondo) la fusoliera in fibra di carbonio che sarà realizzata a Grottaglie. Per l'allungamento della pista e la piattaforma logistica Aeroporti di Puglia (la Seap) ha speso 63 milioni di euro netti. La pista di Grottaglie è tra le più lunghe d'Italia. La durata complessiva dei lavori (land side e air side) per la realizzazione della nuova piattaforma logistica era stata fissata inizialmente in 500 giorni solari continuativi, a partire dal 24 ottobre 2005 e dovevano scadere il 7 marzo 2007 in base all'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Puglia- Aeroporti di Puglia ed Alenia-Boeing.

«Sono stati impiegati anche 300 uomini al giorno per raggiungere l'obiettivo in tempo utile e senza alcun incidente sul lavoro» ha rimarcato ieri, al momento dell'inaugurazione, il direttore generale della Seap Marco Franchini.

«Le opere sono state realizzate

adottando il metodo dell'esecuzione dei lavori in parallelo (contemporaneità dei lavori omogenei e non nei vari sub-cantieri) e non in serie. Inoltre è stata mantenuta l'operatività aeroportuale e l'utilizzo della rete viaria del territorio circostante che nei momenti più critici, oltre al traffico ordinario, ha dovuto sopportare un'implementazione di circa 200 mezzi pesanti. La pista è stata dunque realizzata a tempo di record, con molto anticipo rispetto alla data prevista.



Pista di Grottaglie prima dei lavori

Insomma, siamo stati bravi a mantenere l'impegno. A tal proposito», ha aggiunto Franchini, «ringraziamo vivamente gli Enti che hanno contribuito alla celerità dell'intervento».

Dopo gli espropri e la bonifica del terreno da eventuali residui bellici e quindi l'espianto e il reimpianto degli ulivi (circa 3 mila), i lavori hanno riguardato l'allungamento della pista, la realizzazione del piazzale sosta aeromobili e la via di rullaggio, la recinzione, il deposito carburanti, la Caserma dei vigili del fuoco, le cabine elettriche della struttura e degli impianti dei voli notturni, la strada perimetrale, la bretella di collegamento San Giorgio Ionico-Grottaglie (lunghezza 3750 metri; superficie pavimentata 34 mila metri quadrati), la strada perimetrale interna all'aeroporto (lunghezza 7 mila metri quadrati, superficie pavimentata 50 mila metri quadrati), le opere idrauliche, la pista impianto voli notte AVL, le opere di mitigazione ambientale, la copertura (scatolamento) di tre canali ("Fosso Monache", "Fosso Madonna del Prato", "Fosso Macchione") che attraversano l'aeroporto e che sono stati intubati nel terreno. Il piazzale di sosta aeromobili con la superficie in calcestruzzo è di 47 mila metri quadrati, la pista di volo è lunga 3200 metri ai quali va aggiunta la via di rullaggio (344 metri). La larghezza della pista è di 60 metri, con la via di rullaggio larga 44 metri. Il piazzale manovra è di 8640 metri quadrati. La recinzione è di 8 mila metri circa. La Caserma dei Vigili del Fuoco ha un volume di 11 mila metri cubi, una superficie coperta di 1580 metri quadrati e un piazzale manovra di 8640 metri quadrati.

P.zza Duca di Genova, un "cimitero" in centro

## Dopo la Bella... la Bestia!

di Filomena Russo

E Grottaglie ebbe anche "il piccolo Cimitero" nel centro della Città. Sì, "un cimitero", tale appare la piazzetta Duca di Genova contigua la Chiesa della Madonna delle Grazie. Con i suoi "loculi", pardon, le sue panchine realizzate con parallelepipedi in cemento e un muro la cui funzione non è chiara. Sui loculi mancano le croci, forse una dimenticanza? E il muro? Forse di confine? Di contenimento? O più semplicemente salva privacy? Chissà!

Certo, considerando che Grottaglie è città d'arte e terra d'artisti... "La Città della Ceramica", è con tale appellativo che la si connota in Puglia e fuori e, poi, vengono realizzate simili opere in cui l'elemento artistico e creativo si stenta a riconoscere. Ci si chiede come si possano realizzare simili brutture! La fontana al centro della Piazza Principe di Piemonte sembrava aver riscattato certe opere architettoniche, realizzate in questi anni. Ci si riferisce alla fontana "monumentale" di Piazza Verdi, dove ci si aspetta di vedere arrivare carovane di cammelli desiderosi di abbeverarsi; peccato che oltre allo spazio, manchi anche l'acqua. È risaputo che i creativi sono degli "artisti" e per il rispetto che si deve ad ognuno vanno rispettati. Ma anche Grottaglie meriterebbe, forse, maggiore attenzione. Pensiero condiviso da molti cittadini.



Il 15 Dicembre e' nato il piccolo Pierfrancesco tanti auguri ai neo genitori Carlo e Tiziana ed a tutta la famiglia Picca



**Edil Casa**  
EDILIZIA PER LA CASA

ARREDO BAGNO - CERAMICHE - SANITARI  
TERMOIDRAULICA - CALDAIE MURALI A GAS  
CLIMATIZZATORI

via Campitelli 200 - tel e fax 0995 669 070  
74023 Grottaglie (TA)

**BYRAGLIE**

di Galiano Anna Maria  
**KILLER LOOP**  
**BYRAGLIE**

Via Marconi, 53 - Tel. 099.5667215  
GROTTAGLIE - TA